

I portatori

Fino ai primi anni del Novecento i Misteri venivano portati a spalla dai rappresentanti delle Maestranze, cui ciascun Mistere era stato affidato. L'impegno era alquanto faticoso, per cui un po' alla volta, vennero arruolate squadre di uomini robusti ("i massari") che, a pagamento s'intende, si prestavano alla bisogna. Torna ad onore degli ortolani esser stati gli ultimi a sottrarsi a questo compito, segno e testimonianza di profonda fede. Oggi, i massari arrotondano i loro stipendi non solo con il compenso pattuito ma anche con le elemosine che riescono a racimolare.





Il giovane al centro del gruppo dei portatori sembra ispirato da profonda fede, ma a pensar male si potrebbe pensare che la sua espressione mistica sia stata sollecitata dal fotografo che si accingeva a scattare. Ed infatti di atteggiamenti mistici non si vede l'ombra nella successiva immagine (di Letizia Battaglia), che ritrae un gruppo di portatori con sigaretta in bocca intenti alla conta ed alla distribuzione delle elemosine con aria soddisfatta.



L'annacata